

# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68  
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

## Dopo gli atti terroristici di Argelato

Di questi fatti tristissimi noi siamo rimasti in disavanzo di gravità con la narrazione fatta e i particolari addotti dagli altri giornali. Una nuova prova dunque della nostra speculazione politica.

Comunque, noi non vogliamo, per lo inutile desiderio di tormentare la piaga, ripetere quanto è detto ieri anche se le modificazioni che si dovrebbero portare, potessero rendere più fosco il quadro.

Esso è già spaventoso abbastanza e illumina sufficientemente lo stato di libero ed impunito arbitrio in cui ha naufragato ogni autorità di Stato.

Per i piostosi e le anime amanti di cronaca (poi che a null'altro può servire oggi la denuncia pubblica di fatti in cui è compromessa ogni libertà di popolo civile) aggiungeremo pochi fatti... preparatori dell'episodio conclusivo, poiché quelli e non le fessissime minacce con fucili e rivoltelle da parte dei nostri compagni indirizzano a logico giudizio l'opinione pubblica.

Da lunedì scorso i fascisti del luogo con quelli di Castel d'Argile cominciarono le bastonature clamorose. Il compagno Cremonini Raffaele aprì la serie. Martedì sera — verso le 18.30 — a Furo, in via S. Giobbe, alcuni squadristi, bendati, picchiarono a sangue certo Tampolini; più tardi, davanti alla casa di Lambertini sostarono con urla e minacce e provocarono; egual cosa successe dinanzi a Casa Buca dove abitava il segretario della Lega coloni. Il mercoledì, sulla mezzanotte, furono uditi diversi colpi di rivoltella davanti alla suddetta Casa Buca. Il giovedì sera, verso le 10, un nostro compagno fu avvertito che in via Bondanelle era stato visto formarsi un camion carico di fascisti. L'operato, intuendo nuovi fattacci, si recò dai carabinieri del posto per informarli del pericolo. Ma questi, naturalmente, si scusarono di non poter intervenire.

Non essendo successo nulla di grave (V. Ma nello stesso momento si videro levarsi le fiamme dell'incendio di casa Lambertini. Allora il maresciallo, trovò il *casus belli* indispensabile al suo intervento e si diresse verso il luogo dell'incendio; ma quando vi giunse si confuse con la gente che cercava qualche mezzo di soccorso, mostrando chiaramente come il suo compito dovesse prescindere da qualsiasi ricerca di colpevoli.

Ci si parla di arrestati e di ricerche di polizia, ma tutto durerà quanto dura lo scolorire dei giornali che è, tutti sanno, enorme in favore degli altri e imperitabile in quello per noi.

Quando si pensò che il Governo avrebbe dato sviluppo a tutte le circolari strombizzate in nome di un sincero desiderio di pacificazione, le anime piostose ingoiarono l'ostia della più ingenua illusione.

I fatti di questi giorni lo dimostrano; quest'ultimo episodio lo sigilla.

Qui non si tratta di accusare la debolezza di tipo o la violenza di caso. Ancora una volta, dal fondo grigio di quest'ora dolorosa si leva il volto nudo di una verità che prova ogni giorno la sua forza sotto gli occhi della nostra esperienza.

E ancora una volta diciamo: noi non crediamo ad un disorientamento spirituale del Paese. Il Paese è all'incontro rigidamente militarizzato in un programma preciso della borghesia. Ed esso si svolge con una regolarità spaventosa. È il gioco di due forze raccolte nei due piatti di una bilancia. Da una parte si sottrae e la quantità ricavata è buttata nell'altro. La bilancia deve traballare. E nei momenti di salvezza e disperata resistenza, la spada di Brenno risolve l'imtoppo.

Per rinsanguinare le cosche di lor signori bisogna togliere al proletariato quello che una lotta di quarant'anni aveva disperatamente realizzato. Per far ciò bisogna rompere le compagnie di resistenza. E i Sindacati autonomi furono facilmente creati. Per far ciò era necessario un pretesto e il sentimento di patria fu parafino sufficiente. Il leone fu messo dolcemente in gabbia e intorno ad essa furono alzate le barriere doganali.

Il piano si svolge regolarmente. A rassodarlo sono necessarie le perturbazioni dell'ordine pubblico giustificatrici di provvedimenti eccezionali.

I carabinieri del tal paese non si sono mossi o le guardie regie della città si nascondono? Essi sono persone d'ordine e gli ordini che hanno sono precisi.

Se volete aiutare tutto questo, lavoratori, dividetevi e uscite dalle Leghe. Fatevi la concorrenza attraverso sindacati antitetici.

È un modo anche questo per affrettare la soluzione della crisi.

Il male sarà, al massimo, quello di trovare una dittatura militare al posto di un regime socialista e avere a presidente della giunta un re, un re di nome, un padrone dell'officina, del campo, della bottega.

La questione però, nei casi come quelli narrati, non può far altro che... indagare.

## E gli autori dell'agguato lesa al socialista Venturi?

Alla 2. chirurgia del nostro Ospedale Maggiore c'è un ferito grave: Venturi Massimo, di anni 43, bracciante che dimora a S. Lorenzo in Collina.

Abbiamo giorni sono parlato dell'agguato teso al Venturi, colpevole solo di essere iscritto al Partito socialista.

A quanto ci risulta, l'autorità competente nulla ha fatto ancora, nonostante le denunce e gli interrogatori, per punire, come suo dovere, gli inqualificabili autori del misfatto.

Dalla cartella clinica togliamo per rinfrescare la memoria a chi deve sapere e agire:

Ospedale ecc. ecc., Venturi ecc. ecc. Anamnesi e stato presente: *Ricovertito d'urgenza. Ieri sera mentre rinvocava è stato colpito da due schioppettate alla schiena. È caduto per terra e non è stato più in grado di rialzarsi. Non tosse. Non perdita della coscienza.*

È più avanti, nell'esame del malato:

*«Proiettile di rivoltella di piccolo calibro nel cavo ascellare destro in vicinanza del plesso posteriore. Modico versamento pleurico».*

E a noi non rimane che ripetere: la autorità vuole o no punire l'autore, gli autori? Vuole o no?

## Sotto la foglia... Alla Sezione socialista

### Il bazar della politica

Una volta per conoscere un uomo era un affare serio!

Si sudavano sette camicie e ce ne volevano altrettante di ricambio.

Adesso basta guardare all'occhiello, basta un colpo d'occhio, e tutto è fatto. Il cuore dell'uomo è sopra la giacca non sotto.

Un nastrino, un dischetto, un po' di stoffa, di cartone, di lamiera, una goccia di colore, uno sgorbio di disegno, e l'uomo è fatto, anzi l'uomo politico.

— Dimmi come le pensi.  
— Guarda la giacca e lo saprai.

E gli uomini vanno per la via bollati e timbrati come le lettere e i pacchi postali.

È più semplice e più economico. Si compra una fede con pochi centesimi, è più a buon mercato di un sacco di sigarette.

Fascista? Il fascio.  
Repubblicano? L'edera.  
Nazionalista? L'aquila.  
Popolare? La croce.

Socialista? Sì, pur troppo, anche i socialisti seguono la moda e si impennacchiano.

È un attaccamento generale, e ogni partito ha la sua marca di fabbrica.

Proibite le adulterazioni!  
Non vi pare che gli uomini si sieno imbanditi?

Giocano con le figurine. E talvolta il gioco è terribile, perché sono capaci di sbudellarsi per il pezzo di stoffa o di metallo.

Fanno come certi uccelli che mettono le penne più belle quando vanno in amore.

Per piacere alla femmina. E infatti le donne vanno matte per i colori e hanno saccheggiato l'arcobaleno per spalmarsi la faccia e i capelli.

Anche la politica ha la sua civetteria. Siamo tornati ai tempi della reggenza in Francia, allorché un nastro alla spada o sul cappello distingue i partiti.

Oh! Dumas, Féval, immortali cantastorie, l'avete sempre il vostro pubblico! I legionari di Bologna hanno commemorato la loro gesta in «bassa tenuta».

Bravi figliuoli! Hanno dato un calcio alla chiacchiera del bazar!

L'Ombr.

## Alla Sezione socialista

### La fine della discussione

Daremo martedì la dettagliata relazione della adunanza tenutasi ieri sera alla Sezione socialista.

All'adunanza, alla quale erano accorsi in gran numero i socialisti bolognesi, parlarono: Giacinto Menotti Serrati per i massimalisti, e l'on. Targetti per i concentrazionisti.

## Sezione della F. I. O. M.

Riproduciamo il volantino che il Consiglio della Sezione della F. I. O. M. ha lanciato ai suoi organizzati:

«Compagni!  
Col 1.° ottobre prossimo, in base alla denuncia del concordato da parte degli industriali stessi, non sono più tenuti a prestar fede ai concordati in vigore, frutto di pessime lotte e di penosi sacrifici suborinati dal proletariato metalurgico per portare le paghe all'altezza del costo della vita.

Intendimento degli industriali è di ribassare le paghe, non tenendo calcolo delle variazioni in continuo aumento del caro-viventi; di intaccare parte delle conquiste morali!

Oggi più che mai occorre che le vostre Organizzazioni possano contare sullo sforzo e sull'intendimento vostro di mantenere intatte le conquiste fatte!

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà il 29 settembre, alle ore 9.30, nei locali della Camera Confederale del Lavoro (via D'Azeglio, 41) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio.
2. Convegno nazionale straordinario della F. I. O. M.
3. Varie ».

## Una conferenza dantesca alla Camera del Lavoro

Gli organizzati ricordano che sono tutti invitati alle ore 16 d'oggi nei locali della Camera Confederale del Lavoro, via D'Azeglio, 41, dove sarà tenuta una «Conferenza dantesca».

## Un forte discorso dell'on. Quaglino ai muratori

In una imponente adunanza di muratori ha parlato oggi il compagno Quaglino, che ha fatto un forte discorso, nel quale ha parlato delle Cooperative e ha appianato alcune divergenze del sorte.

Il nostro compagno, interrotto spesso da applausi, ha lasciato ottima impressione nell'attento pubblico di lavoratori.

zare e ricondurre a vita rigogliosa la scuola che è vanto e orgoglio della nostra Bologna.

Fu ricordato pure al regio commissario che in virtù del testamento Aldini è necessaria la formazione della Commissione direttiva che presiede all'andamento dell'Istituto. Questa Commissione, composta di 9 membri, 3 dei quali debbono provenire dall'Amministrazione comunale compreso l'assessore all'Istruzione che la presiede (in mancanza di essi provvede il regio commissario) ha sempre funzionato abbastanza bene e solo in questi ultimi anni non è stata né formata né convocata.

Inutile in questo momento che si voglia indagare le ragioni né retroceda né scoprire la responsabilità. Ora basta sapere che si è informato il regio commissario di questo fatto, che se ne reclamata l'immediata formazione e convocazione e che si è ricevuto concreto e fiducioso.

Terremo informati i lettori sull'andamento delle trattative e sull'esito delle medesime.

## VOCI DI OPERAI

### Dopo il furto all'Arsenale

«Caro e Avanti!»  
Ti preghiamo di dar pubblicazione a questa nostra definitiva risposta a quanto con retorica lusinghiera e per nulla informata è stato pubblicato in un foglio antiproletario: *«Lo Stato Cooperativo è né più e né meno, come sono tutte le sue consorelle degli altri stabilimenti governativi, e cioè sanzionata dallo Stato».*

2. Questo Ente torna utile al personale del laboratorio poiché si può far qualche economia sugli acquisti a tutto scapito dei pescatori bottegai.

3. Il personale che vi è addetto è di sei persone, cioè tre uomini e tre donne e fra questo personale nessuno è iscritto ad alcun partito (altro che guardie rosse).

4. Le ricche macchine per fare le tagliatelle non furono mai adoperate per il personale, ma bensì qualche rara volta per conto della mensa ufficiale (quando esisteva).

5. Le larghe obbligazioni emesse alla Confederale si riducono in lire mille consegnate otto mesi fa a pro della ricostruzione della Camera del Lavoro, incendiata e devastata dai fascisti nel fatidico grido della patria.

E questo perché i fatti sono chiari e le notizie intenzionalmente svelate.

Per il resto la classe operaia è molto generosa. Grazie.

## Buio pesto!

Spett. Redazione del giornale Avanti!  
Dall'8 maggio 1921 vennero abitate le case popolari del Risannamento, situate nell'ultimo tratto di via Tripoli, e in via Zucchi per tutta la sua lunghezza; da quell'epoca ancora non si è pensato ad illuminare, a dar luce, con un misero fanale quel due tratti di strada, abbandonati completamente nelle tenebre, e di più, impraticabili. Quando e da chi si provvederà?

Con tanti saluti.  
Alcuni operai del Rione.

## Per l'igiene alla Bolognina

«Caro e Avanti!»  
Ti preghiamo di concederci qualche riga, per chiedere se il nuovo corso (bianco e rosso) dei vigili urbani si è dimenticato che nei Comuni di Bologna c'è un rione chiamato la Bolognina.

In questo popoloso quartiere del Palazzo dei ferrovieri a via Nicolò dell'Arca e in altre parti è ormai lecito, in mancanza di qualsiasi vigilanza, gettare dalle finestre le immondizie con rischio del passanti e decesso dell'igiene.

Speriamo che chi deve provveda. Grazie e saluti.

## Le farmacie aperte oggi

Oggi le farmacie aperte per turno sono: Farmacia del Paravento, via Missal — Farmacia del Sant'Antonio, via S. Vitale — Farmacia Sterlina, via Toscana — Farmacia Calero, via D'Azeglio — Farmacia Toschi, via A. Saffi — Farmacia Pollabulanz, Piazza Umberto I — Farmacia Belluzzi, via Repubblica.

## Libertà di pensiero

Ieri, alle 16 circa, in via Galliera, un gruppo di fascisti si avvicinava a un ciclista, uscito allora dall'osteria della Bomba rossa. Ferrati, ferocemente, intimarono i fascisti — e il ciclista fermò.

— Cosa vogliono?  
— Chi siete?  
— Guazzaloca Cleto, ma...  
— A quale partito appartieni?  
— Sono socialista, ho la tessera in tasca.

I fascisti non perdettero tempo; perquisirono il Guazzaloca; gli portarono via la tessera del partito e, quel che più conta, quella della Organizzazione, poi se ne andarono.

## Un ubriaco senza dio

Cuppin Francesco ha alzato il gomito e si è ubriacato. Il suo, di un bel rosso, brillava d'arancio, che era un piacere, ma, eccezione malagurata, Cuppin non aveva il dio che gli ubriachi riescono a trovare sempre.

Ed è caduto, poverino: è caduto mentre transitando per via Meniana, cantava alla luna e altri nozzei.

Il bel naso si è schiacciato, ferito e ci vogliono 15 giorni per guarirlo.

## CRONACHETTA BIANCA

La festa campestre dell'«Euridice». — Dopo il successo della festa di ieri sera si annuncia un nuovo numero per la festa di questa sera. La banda Risorgimento svolgerà un ottimo programma musicale.

La Madonnina del Francia. — La nota Madonnina del Francia, recuperata e restituita stamane al direttore della R. Pinacoteca e sarà restituita al pubblico.

L'arrestazione di un ladro. — Un ladro di nome... arrestato per furto di un cavallo.

Stracci incendiati. — Un deposito di stracci di proprietà Zaniboni, situato in via degli Orti, fuori P. S. Stefano, frazione S. Ruffillo, si è incendiato ieri sera.

Il compianto... si è spento, verso le ore 2 a domare completamente il fuoco.

## A TEATRO

### Polemiche teatrali

A proposito della sovvenzione che lo Stato (Commissione: Praga, Prandello, Simoni) ha creduto bene di accordare alla nuova Compagnia Lalli-Ruggeri-Borelli, è interessante scendere la polemica che si è scatenata sui giornali romani fra G. Cesare Viola e Silvio D'Amico.

Non staremo qui a riportare le molte imputazioni e gli spunti acidi, che come è costume dei giornalisti, che si scagliano contro i due, sono stati avventatamente accolti; ma, seguendo *magna itineribus*, le ragioni di Cesare e di Pietro, cercheremo d'informare il lettore, con la consueta obiettività.

A torto, pensa il critico dell'«Ara» Napolitano, G. Cesare Viola accusa Marco Praga di aver avuto torto le mani in pasta nella Commissione; e oltre l'abortito Praga ci sono pure Prandello e Simoni in Commissione, a tener gli occhi aperti.

Ma poi, perché prendersela tanto con una Compagnia che evidentemente racchiude i migliori attori della scena italiana? Perché tanto insistere, e tante predezioni di «malumagio» all'eventuale successo, quando che regnerà fra i tre ex-capicomici? Non è dunque bello «dopo aver deplorato per tanti anni la furia disgregatrice dei comici italiani», che tre illustri attori facciano saccente il loro primato?

Ma, è a un suo appunto che Silvio D'Amico ci sembra non risponda completamente alle critiche del Viola. L'appunto riguarda il repertorio. Perché infatti la Commissione, prima di promettere la sovvenzione, non ha richiesto quale repertorio intendesse eseguire la nuova Compagnia?

E' di tutta evidenza l'importanza della questione, alla quale (a parer nostro) doveva essere subordinata la scelta della Compagnia. E su questo argomento insistiamo prossimamente.

ARENA DEL SOLE. — Si promette una novità: *Maria Gasselle* di Nozère.

MODERNISSIMO. — Molto pubblico. Naturalmente il pubblico applaude poco ai costumi russi, come un numero magico e uno dei pochi artistici nel Varietà italiano.

Il pubblico — fra la esagerazione futurista (teatro di varietà: unico, vero, solo teatro) e la esagerazione borghese (teatro di varietà: unico, vero, solo teatro) — non sa che potrebbe e dovrebbe essere un teatro di varietà artistico o per lo meno di buon gusto.

APOLLO. — Il solito affezionato pubblico. Gino Franzi e tutto il programma sono gustati.

CIRCO BISINI. — E' annunciate l'arrivo del Circo Bisini in piazza S. Agosto.

SPETTACOLI D'OGGI  
«Fernanda», ore 16.30 - «Donna nuda», ore 21.

MODERNISSIMO. — Tsune Ko - Balletti classici russi ed altre attrazioni, ore 21.  
APOLLO. — Dieci numeri di varietà e Gino Franzi, ore 21.

SPETTACOLI DI DOMANI  
ARENA DEL SOLE. — (Comp. M. Melato). «Donna nuda», ore 16.30 - «Maria Gasselle», ore 21.

MODERNISSIMO. — Tsune Ko - Balletti classici russi ed altre attrazioni.  
APOLLO. — Dieci numeri di varietà e Gino Franzi, ore 21.

## Festa campestre dei mutilati a Granarolo

Domenica, 25 settembre, la Sezione II Granarolo dell'Emilia della Federazione provinciale proletaria dei mutilati I. R. V. G. in guerra, terrà nel recinto della Cooperativa di consumo una grande festa campestre di beneficenza per figli dei caduti in guerra.

Ecco l'interessante programma: Ore 14, apertura del ballo popolare, e di una ricchissima pesca dei numerosi doni da ditte e privati cittadini. Ore 21.30, estrazione di una ricchissima lotteria.

Il concerto strumentale di Lovietto, diretto dall'esimio maestro Ermete Bergonzoni, rallegherà la festa.

Ingresso con l'offerta di L. 2. Ingresso libero ai bambini accompagnati.

## «COMUNISMO», è la Rivista del Partito socialista

che tratta, in forma chiara e popolare, le questioni del giorno ed i problemi del divite sociale. E' la Rivista che, obiettivamente, espone la situazione dei paesi rivoluzionari, che informa i proletari d'Italia circa le realizzazioni della Repubblica comunista dei Soviet.

## AL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO

### L'approvazione del testo di risposta alla Giunta provinciale

Alle 21.30 ha inizio la seduta. Il sindaco, compagno Filippetti, apre la seduta commemorando, in occasione del sesto centenario, la figura di Dante, nobilissimo ribelle e sovranista nato della libertà.

Il Comune prosegue il compagno Filippetti — ricorda l'Alighieri, sia donando alle scuole medie cittadine un artistico busto del Poeta, sia concorrendo nella spesa per la campagna dei Comuni italiani alla tomba di Dante. E' anche decisione della Giunta di far tenere — all'inizio dell'anno scolastico — delle opportune rievocazioni della vita e dell'opera di Dante davanti a tutti gli scolari del Comune.

### Per le riduzioni tramviarie ai mutilati

Passando agli articoli dell'ordine del giorno, il sindaco, a proposito dell'art. 2 che riguarda il concessione di biglietti gratuiti sulle tramvie comunali ai mutilati, propone di rinviare la discussione alla prossima seduta, essendo tuttora in corso le trattative tra l'Amministrazione ed Associazioni dei mutilati.

Le parole del sindaco suscitano le vivaci proteste dei mutilati che si trovano numerosi tra il pubblico e vorrebbero per questa sera la discussione dell'art. 2.

Spiega, della minoranza, rinuscendo dopo qualche minuto a parlo nostra, l'art. 2 del conteggio del pubblico, ed assicura che essendo in Consiglio comunale anche chi rappresenta gli interessi dei mutilati, la discussione di questo importante argomento avverrà infallentemente domani.

### Il preventivo 1921 dell'Az. elettrica approvato

L'ing. Cardani, della minoranza, muove varie critiche alle singole voci del bilancio dell'Azienda elettrica.

Ha quindi la parola il presidente della Commissione amministrativa dell'Azienda elettrica, ing. Casarotti, affermando di non aver fatto accuse all'Azienda elettrica, ma di farsi invece l'augurio che il Comune dia i migliori mezzi per un esercizio economico, da permettere all'Azienda una vera e propria azione di calcolare sui prezzi.

Il compagno Cozza ritiene che la minoranza abbia fatto delle critiche all'Azienda elettrica, tali da mostrane addirittura gravi le condizioni; invece abbiamo saputo che la Azienda non corre alcun pericolo e di ciò la maggioranza dà plauso alla Commissione amministrativa.

Gli assessori Augusto e Guy danno alcune precise spiegazioni del mutuo di 12 milioni, messo al voto, viene approvato.

La minoranza approva soltanto i 4 milioni per l'Azienda elettrica e soltanto per questa somma si associa.

### Si discute la replica del Comune alla Giunta provinciale amministrativa

Rispondendo ad osservazioni del consigliere di minoranza Spadò il sindaco dice: «Noi siamo ormai alla fine dell'anno e non si poteva fare che le cose decise per l'anno 1921, si facessero attuare nei suoi ultimi mesi. Abbiamo tolto l'apostrofamento del contributo d'assistenza civile, soltanto perché essa venne negata dal Governo a tutti i Comuni d'Italia».

«Per le cose popolari, ritenute utili nuovi grandi investimenti per nostra città, non si fece altro che sostituire i 40 milioni proposti in bilancio con i 27 già concessi dalla Cassa depositi e prestiti».

«La riduzione del personale, delle ore straordinarie, del caro-viventi, il mutuo finanziario e con la massima buona volontà si è potuto fare; ed anche una qualsiasi amministrazione di altro partito non avrebbe fatto niente di meglio verso la soluzione del problema delle spese».

«La riunione delle opposizioni in bilancio non ha dunque altra ragione che la considerazione del periodo finale dell'anno, che ormai abbiamo raggiunto».

Il cons. di minoranza Cardani, dopo varie obiezioni alle singole voci, conclude dichiarando che le minoranze, che si oppongono alle riduzioni portate dalla Giunta al preventivo, darà voto contrario.

La replica alla G. P. A. con le già note riduzioni, messa al voto, è approvata ed alle 24 precise la seduta ha termine.

### Industriale... cattolico poco cristiano

Nobile gesto del metallurgico di Desio DESIO, 17.

Il rag. Scalfi Giuseppe, sindaco popolare di Desio, e gerente della ditta Officina meccaniche, ha dato prova in questi ultimi tempi, di sentimenti reazionari che gli fanno poco onore. Infatti egli poco tempo fa ha licenziati 35 operai su 95 che lavoravano nello stabilimento e, pur avendo promesso di ritirare parte dei licenziamenti stessi, nulla ha poi fatto per migliorare la sorte di quei lavoratori, tutti padri di famiglia e i più anziani dello stabilimento.

E non si fermano qui le benemerite di questo signore. Gli operai rimasti al lavoro, a mezzo di un rappresentante della organizzazione, avevano proposto alla ditta di alternarsi coi disoccupati, ma il sindaco-padrone non ha voluto recedere dal suo proposito che è evidentemente quello di affamare quei lavoratori. Non solo, ma il signor Scalfi non vuol nemmeno sentire parlare di un'altra proposta degli operai che lavorano, quella cioè di rilasciare il 25 per cento a favore dei disoccupati, e vuol portare la questione davanti al Consorzio.

Si accomodi pure, il cristianissimo signor sindaco. Sappia però fin da ora che gli operai sono disposti a qualsiasi sacrificio per aiutare i loro compagni, molto più che fra i licenziati vi sono due dei tre membri della commissione interna.

Per finire segnaliamo un altro gesto reazionario della ditta. In questi giorni un operaio che si è rifiutato di lavorare al posto dei licenziati, è stato sospeso e forse verrà licenziato per quanto si tratta di un operaio che perdette un occhio in seguito ad infortunio sul lavoro.

### Ragioniere arrestato per truffa a Torino

TORINO, 17.

In seguito a denuncia sporta dalla ditta Cassi Guido di Milano, viale Monforte 13, veniva ieri tratto in arresto, sotto l'imputazione di truffa, il ragioniere Enrico Clava avente un ufficio in via Sacchi n. 48. Sembra che il Clava, valendosi della sua qualità di rappresentante per Torino della ditta Cassi, si sia ripetutamente presentato alla Società Anonima Annibale Trincheri e colla scusa di dover ritirare delle cambiali per conto della ditta rappresentata egli sia riuscito ad ottenere il pagamento di una somma aggirantesi intorno a 40 mila lire, della quale la società Trincheri era debitrice verso la ditta milanese. Alla questura il rag. Clava ammise di essersi impossessato illegittimamente della somma, per cui venne tradotto in carcere.

Tale arresto ha prodotto una certa sorpresa negli ambienti cittadini, essendo il Clava abbastanza conosciuto. Infatti egli apparteneva da tempo al circolo San Secondo e Piazza d'Armi, era consigliere della Pro-Piemonte, revisore dei conti del Comitato di Organizzazione civile e membro influente della Pro-Torino.

## PICCOLA CRONACA

L'UNIONE PROFESSORI, la nota ed apprezzata scuola tecnico-classica e dei Costruttori Edili di Via Fiori Chiari, 3. Dir. Prof. I. Di Dia, non ha scusarsi.

Corsi Tecnici e d'Istituto Tecnico e Normale. — A niuno saranno sfuggiti gli ottimi risultati che negli esami finali conseguiti dagli alunni dell'Istituto L. Da Vinci, che ne festeggia il centenario, hanno conseguito il 100 per cento di promossi nella sezione di marzo n. 4. La centralità, signorilità dei locali, l'insegnamento superiore, il coscienzioso e illuminata Direzione raccomandando da sé tale Istituto la cui Direzione si prodiga tutta a favore degli alunni. Affrettare le iscrizioni causa il numero limitato di posti. I locali e il materiale sono stati completamente rimessi a nuovo.

### Echi di spettacoli, ritrovi, ecc.

Le sensazionali imprese di Teddy, il compagno delle grandi avventure del FIGLIO DELLA NOTTE

hanno incantato il pubblico del CINEMA TEATRO SILENZIOSO che di razione l'emozione ammira e plaude il grande meraviglioso lavoro.

Oggi LA PRIGIONE DIABOLICA che dura in programma sino a domenica. Lunedì 19, l'ultima importantissima serie: IL SALTO DELLA MORTE.

### AL GRAN CINEMA GARIBOLDI si è iniziato il colossale e spettacoloso dramma

IL FIGLIO DELLA NOTTE

Questo meraviglioso lavoro risveglia curiosità ed interesse ad ogni episodio e sovrano senza dubbio il successo dei successi. L'attesa è enorme. Ricordate che lavora Teddy, l'acrobata meraviglioso.